

292

E 8,00 "ITALY ONLY" FE 13,00 - DE 13,00 - GR E 14,30 PE 15,40 - EE 8,90 - GB GBP.
11,00 - B E 10,00 - SKR. 170,00 - CH SFR. 23,00 - NL E 19,00 - A E 10,00 - N NKR. 172,00
ISSN 1120-9720 - Mensile TAXE PERCUE (TASSA RISCOSSA). UFFICIO CMP/2
ROSERIO - MILANO Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 353/2003 (conv.in
L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Milano



dd
n

DESIGN DIFFUSION NEWS
PRODUCT • INTERIOR • ARCHITECTURE



Milano 2024

DESIGN
around TASTE



292 APRILE APRIL 2024

IN QUESTO NUMERO/

in this issue

EDITORIAL 5 *F.Russo*

NEWS 10 **Milano highlights**
L.Galimberti, A.Maffina, P.Molteni

UNKNOWN DESIGN 66 **Hogan Lovells Studio Legale**
A.Pannozzo, M.L. Franceschelli e L.Trevisanello

NOTES 70 **Cuore, Triennale di Milano**
A.Biamonti

MATERIALS 74 **Bread and wine**
A.Micheli

VALUES 78 **Authenticity**
E.Baleri

PEOPLE/COMPANIES 82 **GianMarco Codato**
86 **Cordivari**
90 **Scavolini**
92 **Ideagroup**
94 **Talenti**
98 **Bertazzoni**
100 **Rugiano**
104 **Level Office Landscape**
106 **Flou**
A.Maffina, L.Galimberti

INTERIORS 108 **Design around taste. Chez Niimori Nobuya, Paolo Rollini, Andrea Aprea, Claudio Sadler**
L.Galimberti

GALLERY 134 **Kitchen**
158 **Bathroom**
A.Maffina

ITALIAN LIVING 172 **Projects by Rma|Roberto Murgia Architetti and Rgastudio; Marco Plva and Studio Asah; Antonella Tesei; MMA Projects; Il Prisma**
L.Castiglioni

OF ARCH 206 **Projects by Piuarch, 967arch + Atelier(s) Alfonso Femia, Nhood Italia, Redo Sgr + Snøhetta**
P.Molteni

IFI 232 **APRIL SALONE DEL MOBILE MILANO**

COVER PROJECT:
Key visual of the
Newfound Equilibrium
exhibition by Samsung



DESIGN DIFFUSION NEWS
www.designdiffusion.com
ddn@designdiffusion.com

DIRETTORE RESPONSABILE
EDITOR IN CHIEF
Carlo Ludovico Russo

DIRETTORE
EDITOR
Francesca Russo

REDAZIONE/EDITORIAL STAFF
Laura Galimberti
l.galimberti@ddworld.it

Annamaria Maffina
a.maffina@ddworld.it

Paola Molteni
p.molteni@ddworld.it

Francesca Casale
f.casale@ddadvertising.it

Luisa Castiglioni
l.castiglioni@ddworld.it

Carlotta Russo
carlotta.russo@designdiffusion.com

Bradley Wheeler
CoolNewProjects.com

PROGETTO GRAFICO
GRAPHIC DESIGN
Antonietta Scuotri
a.scuotri@ddworld.it

TRADUZIONE/TRANSLATION
Chiara Omboni, Erika Serra

CONTRIBUTORS
M.L. Franceschelli,
A. Pannozzo, L. Trevisanello,
A. Biamonti, A. Micheli, E. Baleri

news

MILANO

HIGHLIGHTS

SALONE DEL MOBILE.MILANO

SUSTAINABLE DNA

Salone del Mobile.Milano rinnova e perfeziona la sua Politica di Sostenibilità, già integrata nella strategia e nella gestione sia aziendale sia delle diverse Manifestazioni che organizza, per rendere l'intero sistema fieristico più competitivo e pronto per il futuro. "Dopo l'edizione del 2022 che metteva al centro dei contenuti la sostenibilità con la grande installazione di Mario Cucinella, il conseguimento della certificazione ISO 20121 nel 2023, riteniamo fondamentale continuare il nostro percorso di sostenibilità enunciandone ufficialmente strategie e obiettivi e misurandone i progressi in modo puntuale. Per questo motivo rinnoviamo, rafforziamo e perfezioniamo la Politica di Sostenibilità redatta l'anno scorso: questa revisione ci è utile per acquisire sempre più consapevolezza nel nostro agire quotidiano ma anche nel costruire un dialogo ancora più costruttivo con tutti gli stakeholder coinvolti. Siamo un evento globale, come organizzatori sappiamo quanto sia importante condividere con tutte le aziende espositrici, gli allestitori, i visitatori, e tutto l'ecosistema del design, questa scelta etica e responsabile", afferma Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano. Tra i vari progetti presentati in quest'edizione 'Under the Surface', l'installazione pensata e realizzata da Accurat, Design Group Italia ed Emiliano Ponzi per il Salone Internazionale del Bagno (paviglione 10) che mette proprio al centro questa tematica, chiedendosi a che punto è il design dell'arredobagno rispetto alla sostenibilità idrica. Il visitatore, coinvolto nell'installazione immersiva, ragiona sul tema della relazione positiva e rispettosa con la risorsa naturale più preziosa sulla terra e sul ruolo della filiera dell'arredobagno rispetto a un uso più consapevole dell'acqua. L'installazione ha la forma di un'isola sommersa, che innesca un racconto educativo per aiutare il visitatore a prendere coscienza dell'impatto ambientale delle nostre pratiche quotidiane legate all'acqua. I riflessi di luce, che si muovono e cambiano incessantemente, rappresentano i dati sul consumo globale d'acqua mentre, attraverso l'uso innovativo di data-visualization dinamica, vengono raccontati i progressi tecnologici e manifatturieri legati alla salvaguardia idrica nel campo dell'arredobagno. salonemilano.it **P.M**

Salone del Mobile.Milano is renewing and refining its Sustainability Policy, already integrated into both the corporate strategy and management of the various events it organizes, to make the entire fair system more competitive and ready for the future.

"After the 2022 edition, which placed sustainability at the forefront with the large installation by Mario Cucinella, and the achievement of ISO 20121 certification in 2023, we consider it essential to continue our sustainability journey by officially enunciating strategies and objectives and measuring progress accurately. For this reason, we are renewing, strengthening, and refining the Sustainability Policy drafted last year: this revision is useful for gaining more awareness in our daily actions and also for building an even more constructive dialogue with all stakeholders involved. As a global event, we organizers know how important it is to share this ethical and responsible choice with all exhibiting companies, stand builders, visitors, and the entire design ecosystem," says Maria Porro, President of Salone del Mobile.Milano. Among the various projects presented in this edition is "Under the Surface," the installation conceived and created by Accurat, Design Group Italia, and Emiliano Ponzi for the International Bathroom Exhibition (pavilion 10), which places this theme at its core, questioning the state of bathroom design in relation to water sustainability. Engaging the visitor in an immersive installation, it prompts reflection on the theme of a positive and respectful relationship with the earth's most precious natural resource and the role of the bathroom furnishings industry in promoting more conscious water usage. The installation takes the form of a submerged island, triggering an educational narrative to help visitors become aware of the environmental impact of our daily water-related practices. The reflections of light, which move and change incessantly, represent data on global water consumption, while innovative use of dynamic data visualization tells the story of technological and manufacturing advancements related to water conservation in the field of bathroom furnishings. salonemilano.it



5VIE - UNLIMITED DESIGN ORCHESTRA

L'undicesima edizione di 5VIE Design Week riporta nel cuore del centro storico di Milano - nell'area compresa tra C.so Magenta, Sant'Ambrogio e le Colonne di San Lorenzo - il design d'autore e da collezione, l'artigianato d'élite e le nuove combinazioni tra arte e design, creatività e forma. Con il tema 'Unlimited Design Orchestra' la volontà è quella di rintracciare nella musica e, specificatamente, negli elementi di un'orchestra, i modelli a cui ispirarsi per un design sempre più focalizzato su una dimensione umana e umanistica con sei produzioni in collaborazione con creativi internazionali, che si affiancano alle esposizioni di studi, aziende e designer indipendenti. Tra le novità 2024 la sede di Palazzo Litta in Corso Magenta, prestigioso luogo dal fascino senza tempo in cui installare le opere d'arte di designer provenienti da tutto il mondo, con l'obiettivo di valorizzare anche il patrimonio storico artistico. Foto: INDIAN TINY MEGA STORE, progetto di Gunjan Gupta. 5vie.it **A.M.**

The eleventh edition of 5VIE Design Week brings back into the heart of Milan's historic center - in the area between Corso Magenta, Sant'Ambrogio, and the Columns of San Lorenzo - author and collectible design, elite craftsmanship, and new combinations between art and design, creativity, and form. With the theme 'Unlimited Design Orchestra,' the aim is to trace in music and, specifically, in the elements of an orchestra, the patterns to be inspired by for a design increasingly focused on a human and humanistic dimension with six productions in collaboration with international creatives, alongside exhibitions of studios, companies, and independent designers. Among the novelties for 2024 is the venue of Palazzo Litta in Corso Magenta, a prestigious place of timeless charm where to install the artworks of designers from all over the world, with the aim of also enhancing the historical artistic heritage. Photo: INDIAN TINY MEGA STORE, project by Gunjan Gupta. 5vie.it

BRERA DESIGN DISTRICT - MATERIA NATURA

Con la previsione di superare la quota di 210 eventi, Brera Design District, tra i più importanti distretti di promozione del design su scala internazionale, giunge alla quindicesima edizione con il tema 'Materia Natura': un impegno a promuovere una riflessione sulle sfide del contemporaneo, incoraggiare una cultura del progetto consapevole e dare spazio a pratiche capaci di generare azioni di cambiamento. Il distretto coinvolge la design industry proponendo soluzioni che vanno dall'innovazione dei materiali al design dei servizi, dall'arte al paesaggio domestico fino alla tecnologia all'abitare. Particolare attenzione è stata rivolta al mercato in costante evoluzione, considerando i consumi e lo stile di vita, nonché le modalità di relazione tra persone, luoghi e oggetti in una cultura sempre più orientata all'immateriale. Tra le novità del 2024, una nuova immagine e una piattaforma di servizi e strumenti di comunicazione e Brera Mag, magazine completamente dedicato a Brera, con periodicità semestrale. Foto: ©Porsche - Numen/For Use. breradesigndistrict.it **A.M.**

With the anticipation of exceeding 210 events, Brera Design District, among the most important design promotion districts internationally, arrives at its fifteenth edition with the theme 'Materia Natura': a commitment to promoting reflection on contemporary challenges, encouraging a culture of conscious design, and giving space to practices capable of generating actions for change. The district involves the design industry by proposing solutions ranging from material innovation to service design, from art to domestic landscape and from technology to living. Exhibitors have paid particular attention to the constantly evolving market, considering consumption and lifestyle, as well as the modes of relationship between people, places, and objects in an increasingly immaterial-oriented culture. Among the novelties of 2024, there's a new image and a platform of services and communication tools, and Brera Mag, a magazine entirely dedicated to Brera, published biannually. Photo: ©Porsche - Numen/For Use. breradesigndistrict.it





NEWFOUND EQUILIBRIUM BY SAMSUNG

Marchio visionario e all'avanguardia, Samsung, in occasione del Fuorisalone 2024, presenta Newfound Equilibrium, una visione ispiratrice di un futuro migliore che comprende l'equilibrio tra l'essere umano e la tecnologia. Le Cavallerizze, in via Olona 6, è il palcoscenico prescelto per la presentazione delle 5 zone che raccontano questo progetto/viaggio: Essential, cinque cubi traslucidi contengono oggetti che si muovono liberamente e che rappresentano gli elementi essenziali del pensiero e dell'esistenza umana; Innovative, l'innovazione tecnologica funge da abilitatore per esplorare nuove idee potenziali; Harmonious gioca con la combinazione fra tecnologia ed esperienza umana; Infinite Dream è l'apice in cui impossibile e possibile si uniscono e New Dawning, un'atmosfera contemplativa che riecheggia lo scopo spirituale dell'installazione e rappresenta la gamma Bespoke Infinite Line di Samsung con superfici contemporanee e raffinate. samsung.com **A.M.**

Visionary and avant-garde brand, Samsung, presents Newfound Equilibrium during the Fuorisalone 2024, an inspiring vision of a better future that includes the balance between humans and technology. Le Cavallerizze, at via Olona 6, is the chosen stage for the presentation of the 5 zones that narrate this project/journey: Essential, five translucent cubes contain objects that move freely and represent the essential elements of human thought and existence; Innovative, technological innovation serves as an enabler to explore new potential ideas; Harmonious plays with the combination of technology and human experience; Infinite Dream is the pinnacle where impossible and possible merge; and New Dawning, a contemplative atmosphere echoing the spiritual purpose of the installation and representing Samsung's Bespoke Infinite Line range with contemporary and refined surfaces. samsung.com.





DDN HUB @ ADI DESIGN MUSEUM

DDN Hub, giunto all'ottava edizione, è pronto a tornare, dal 15 al 21 aprile 2024, alla design week di Milano. L'evento offrirà un ricco programma di appuntamenti da non perdere, volti a promuovere il Made in Italy, l'eccellenza nel mondo dell'arredo e dell'ospitalità e le collaborazioni con i protagonisti del progetto italiani e internazionali. Lo scenario sarà quello dell'ADI Design Museum, in piazza Compasso d'Oro 1, una nuova location per DDN ma un luogo ormai storico e d'affezione per i design addicted, milanesi e non. Insieme ai numerosi talk, di cui riportiamo il calendario con gli appuntamenti giornalieri, non mancheranno alcune suggestive installazioni promosse dalle aziende dei settori più diversi, accomunate dall'attitudine all'innovazione e alla sperimentazione.

Crippaconcept presenterà Helios (nell'immagine a pagina seguente), l'ultima proposta nel campo delle soluzioni abitative mobili per il turismo open air, frutto della collaborazione con Matteo Thun e Benedetto Fasciana, che verrà posizionata nel giardino antistante il museo. L&L Luce&Light richiederà, con un'installazione pensata in collaborazione con Studio Noumeno, le tonalità di cui si tinge il cielo nei momenti in cui si prova stupore.

L'alba del mattino, il tramonto, l'aurora boreale, l'ora blu. BI.CI., azienda che si occupa di progettazione integrata di spazi abitativi, contract e outdoor, realizzerà un'oasi-lounge nel piazzale esterno. E ancora, Cordivari e Dixpari presenteranno nuovi prodotti al pubblico del Fuorisalone. Infine, con ICAF Italia China Architects Forum, Italia e Cina si incontreranno per promuovere i contributi progettuali tra i due Paesi. Tra i relatori: Chi Wing Lo, designer e fondatore Dimensione Chi Wing Lo, Lea Chen, architetto e founder di Shishang Design & Architecture, e gli italiani MMA Projects, studio di architettura internazionale, e il progettista Matteo Nunziati.

Tra gli appuntamenti più attesi, ricordiamo anche il DDN HUB Gala Dinner, il 18 aprile alle ore 20, che vedrà la partecipazione del gotha del design e lifestyle all'ormai celebre red carpet, momento di incontro e confronto tra creativi, progettisti, imprenditori. E non dimentichiamo che Tassoni sarà presente con una selezione di cocktail creati appositamente per il nostro fuorisalone. Tutto questo sommato alla programmazione di ADI Design Museum, ricca della sua collezione permanente, di mostre temporanee, di incontri e dibattiti. designdiffusion.com



Hogan Lovells

Hogan Lovells è uno dei principali studi legali internazionali con oltre 2.700 professionisti in 48 uffici in tutto il mondo – presente in Italia dal 2000 con circa 160 professionisti, nelle sedi di Milano e Roma – e offre consulenza e assistenza legale alle maggiori società nazionali e internazionali, a istituzioni finanziarie e organizzazioni governative, grazie all'integrazione dei team che lavorano a stretto contatto e in sinergia, con livelli qualitativi di eccellenza in tutte le aree del diritto d'impresa.

Hogan Lovells is a leading international law firm with over 2,700 lawyers in 48 offices worldwide. The firm opened in Italy in 2000 and now counts over 160 lawyers, working as one integrated team, in its Milan and Rome offices. Our Italian practice combines local expertise with an international outlook to provide unparalleled assistance to both domestic and international clients on their cross-border and Italian transactions and disputes, as well as ongoing strategic advice in relation to their commercial activities and projects.



SALONE DEL MOBILE 2024 COME LO CHIAMIAMO? QUALCHE SUGGERIMENTO PER SCEGLIERE I NOMI DEI NUOVI PRODOTTI

Il più importante appuntamento internazionale per la design industry sta per tornare: il Salone del Mobile si terrà dal 16 al 21 aprile a Milano. Durante l'evento verranno presentate le novità in tema di arredo, spazi domestici e lifestyle.

Abbiamo già avuto modo di approfondire in questa rubrica la rilevanza del Salone del Mobile per la tutela della forma di un prodotto come design (cfr. "L'importanza del salone per la tutela di un prodotto come design"). Ricordiamo infatti che la prima divulgazione al pubblico di un design – che spesso avviene in occasione del Salone del Mobile – è un evento da cui dipendono conseguenze giuridiche essenziali ai fini della tutela della sua forma.

Di pari importanza, da un punto di vista legale, è anche la scelta del nome del prodotto presentato per la prima volta al Salone. I nomi dei prodotti, infatti, sono tutelabili come marchi, quando assolvono una funzione distintiva del relativo design. Il marchio del prodotto rappresenta uno strumento di protezione cruciale per le società, i cui prodotti e/o servizi vengono riconosciuti o ricordati dal pubblico anche grazie al segno che li contraddistingue, segno che è anche lo strumento che permette al pubblico di distinguere il prodotto di una società da quello di un'altra. A volte, poi, il nome giusto può diventare la chiave del successo mediatico e commerciale di un prodotto, ed è per questo che le società investono sempre di più nel branding. I nomi dei prodotti devono essere ricordati e sono un importante strumento di marketing.

Ma, come fa una società ad essere sicura di aver scelto un marchio che sia accattivante, tutelabile e non esposto a contestazioni? Come verificare che lo stesso nome non sia già stato utilizzato e/o registrato da terzi per i medesimi prodotti e/o servizi? E come capire se ci sono rischi ulteriori da considerare per l'uso del segno, in particolare di natura reputazionale?

Attraverso una ricerca di anteriorità, che consiste nella

consultazione sia di banche dati specializzate, volta a ricercare marchi registrati; sia di motori di ricerca online e/o di riviste/cataloghi, volta a ricercare marchi non registrati, il tutto per identificare segni che siano identici o simili al marchio scelto. La ricerca dovrà svolgersi nei Paesi in cui si intende registrare e/o utilizzare il marchio in relazione alle medesime classi di prodotti/servizi che sono ritenuti identici o affini a quelli per cui si ha intenzione di utilizzare e/o registrare il marchio. L'importanza di ricercare, oltre ai marchi registrati, anche i marchi non registrati dipende dal fatto che anche il solo utilizzo (senza registrazione) del marchio anteriore notorio fa sorgere un diritto in capo al titolare, che può impedire l'adozione del nome di prodotto successivo. Un segno viene considerato notorio quando conosciuto presso il pubblico, il che avviene quando il segno sia utilizzato in modo effettivo, in una parte significativa del territorio nazionale, con continuità, per un apprezzabile periodo di tempo e in modo non sporadico. In concreto, accade spesso che le società non registrino i nomi dei prodotti ma, proprio per l'utilizzo intenso e protratto nel tempo dei segni che contraddistinguono i rispettivi prodotti, acquistano un diritto su tali nomi, che può essere azionato nei confronti di usi posteriori di terzi. Grazie alla ricerca di anteriorità i rischi di eventuali contestazioni diminuiscono notevolmente con evidenti vantaggi in termini di costi e di immagine, considerato che, in caso di contestazioni fondate, chi ha adottato il nome in violazione di diritti altrui potrebbe dover procedere al rebranding del prodotto e/o servizio. Ma non è finita qui. Oltre alla ricerca di anteriorità è bene anche accertarsi che il segno scelto come marchio non sollevi rischi reputazionali: ad esempio, è meglio evitare riferimenti che possano urtare la sensibilità del pubblico o addirittura essere vietati in alcuni Paesi per motivi religiosi o di ordine pubblico. Ed ecco che, con il nome giusto, un altro tassello per il successo del prodotto è assicurato.



SALONE DEL MOBILE 2024 HOW SHOULD WE NAME IT? SOME HINTS TO CHOOSE THE NEW NAMES OF PRODUCTS

The most important international event for the design industry is about to return: the Salone del Mobile will be held from 16 to 21 April in Milan. During that event, the latest in furniture, home spaces and lifestyle will be presented.

We have already had the opportunity to deal in this column with the relevance of the Salone del Mobile for the protection of the form of a product as a design (see “The importance of the Salone for the protection of a product as a design”). Indeed, the first public disclosure of a design – which often occurs at the Salone del Mobile – is an event with legal consequences for the protection of the design.

Equally important, from a legal point of view, is also the choice of the name of the product presented for the first time at the Salone. Product names, indeed, are protectable as trademarks when they are distinctive for the relevant design. The product’s trademark represents a crucial tool of protection for companies, whose products and/or services are also recognized and remembered among the public because of the sign that distinguishes them, a sign that is also the means that allows the public to distinguish the product of one company from that of another. Sometimes the right trademark may become the key of the media and marketing success of a product and, for this reason, companies are more willing to invest on their branding. Indeed, products’ name must be remembered and are an important marketing means.

But, how does a company make sure that it has chosen a trademark for its product to be presented at the Salone that is catchy, protectable and not exposed to challenge? How does it verify that the same name has not already been used and/or registered by third parties for the same products and/or services? And how does the company find out if there are additional risks to be taken into consideration for the use of the sign, in particular from a reputational standpoint?

Through a prior art search, which consists of consulting both specialized

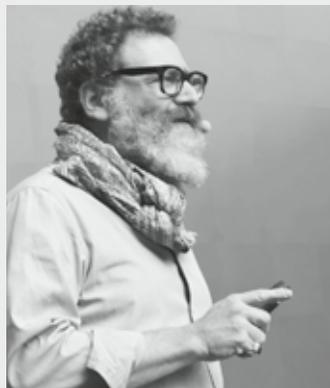
databases, aimed at searching registered trademarks; and online search engines and/or magazines/catalogs, aimed at searching unregistered trademarks, all to identify signs that are identical or similar to the chosen trademark. The search should take place in the countries in which the trademark is intended to be registered and/or used in relation to the same classes of goods/services that are considered identical or similar to those for which the trademark is intended to be used and/or registered. The importance of searching not only registered trademarks but also unregistered trademarks depends on the fact that even the mere use (without registration) of the earlier well-known mark gives rise to a right in the owner, which may prevent the adoption of the later product name. A sign is considered well-known when it is known among the public, for example, if it has been used effectively, in a significant part of the national territory, continuously, for an appreciable period of time and in a non-sporadic manner. Indeed, it often happens that companies do not register product names as trademarks but, because of the intensive and extended use of the signs that distinguish their respective products, they acquire a right to these names, which can be enforced against later uses by third parties.

Thanks to the prior art search, the risks of possible disputes considerably decrease with obvious advantages in terms of costs and image, considering that, in case of well-founded disputes, those who adopted the name in violation of others’ rights may have to rebrand their product and/or service.

But there is more. In addition to the prior art search it is better to be sure that the trademark does not have any reputational downsides: for example, it is better to avoid reference to sign or words which may offend the public sensibility or are forbidden in some countries for religious or public order reasons. So, with the right name, another step for the product success is guaranteed!

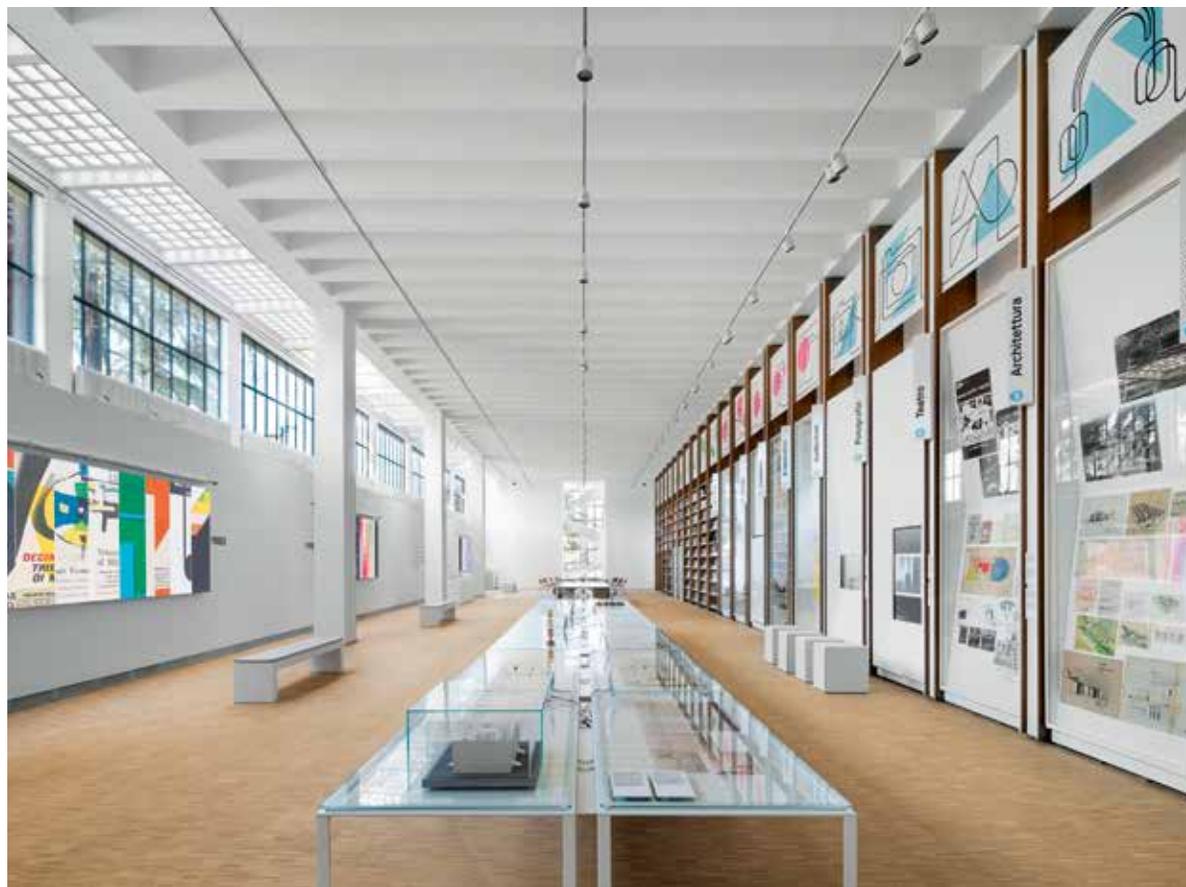
notes

di Alessandro Biamonti



Alessandro Biamonti (Politecnico di Milano), è uno tra i pochi che ancora amano indagare. Prende note sul design perché vuole capire. Sempre aperto al confronto, soprattutto se si tratta di mondi 'altri', indaga il rapporto tra forma, sostanza, civiltà e segno. Soffermandosi sulle 'ragioni sottili' delle cose, con una predilezione per il design dei gesti, intesi come estrema sintesi del nostro essere umani. Forse troppo umani.

Alessandro Biamonti (Politecnico di Milano) is one of the few who still likes to investigate. He takes notes about design because he wants to understand. Always open to dialogue, especially when it comes to 'other' worlds, he investigates the relationship between form, substance, civilization, and sign. He focuses on the 'subtle reasons' of things, with a predilection for the design of gestures, understood as the extreme synthesis of our being human. Perhaps too human.



CUORE @ TRIENNALE DI MILANO

Quello che colpisce come prima cosa è la luce. Una luce naturale, accogliente e molto piacevole, della quale Luca Cipelletti, dello studio AR.CH.IT a cui si deve il progetto dello spazio, attribuisce con eleganza il merito al progetto di Muzio del 1933. Diciamo che c'è stato anche un grande merito nel comprendere la qualità del progetto originale e gestirne un aggiornamento con grazia e rispetto. Quello che vediamo oggi è una bella sorpresa. CUORE, il Centro Studi, Archivi e Ricerca della Triennale di Milano è uno spazio, di circa 400 metri quadrati, situato al piano terra del Palazzo dell'Arte di Giovanni Muzio. Molti si sono chiesti se non si trattasse di un nuovo corpo annesso all'edificio, ed è invece una sorpresa pensare che è sempre stato lì. Utilizzato e tagliato in altro modo, per altre necessità e funzioni, ma uno spazio che esiste da sempre.

Oggi possiamo goderne sia l'ampiezza e l'invitante luce, sia i contenuti. CUORE, infatti, proprio come dice il suo nome, vuole essere un organo pulsante che conserva i contenuti e li mette in relazione con la contemporaneità. A questo proposito, nello spazio convergono tre principali funzioni. Una prima funzione è quella del Centro Studi della Triennale che raccoglie un'importante eredità, in quanto è stato fondato nel 1935, di connessione con le realtà accademico-scientifiche. Una seconda funzione è invece connessa alla dimensione degli archivi, della biblioteca e delle collezioni. Un ampio archivio di materiali di diversa natura: dagli oggetti ai disegni, alle opere d'arte, fotografie, video, documenti e un imponente corpo di pubblicazioni. Una terza funzione è poi legata alla sua connotazione come piattaforma di valorizzazione e divulgazione, in grado di mettere in relazione le due funzioni precedenti con la

contemporaneità, diventando agente abilitante di nuove conversazioni, ricerche, progetti.

Un luogo a disposizione dei ricercatori, degli studenti, ma anche dei professionisti e della pratica professionale. Perché, proprio all'interno dell'accelerazione dei tempi di esecuzione richiesti alla pratica professionale, potrebbe emergere come sempre più importante poter accedere ad una memoria storica di tale entità. Anche perché, per il mondo del progetto in particolare, è doveroso segnalare tra i contenuti di CUORE l'importante presenza dei fondi monografici di grandi progettisti, tra i quali Alessandro Mendini, Cinzia Ruggeri, Ettore Sottsass, Staul Steimberg e Nanni Strada (alla quale vanno tra l'altro anche le congratulazioni in quanto neo-Laureata Ad Honorem dal Politecnico di Milano!). L'archivio dei materiali disponibili è quindi particolarmente rilevante sia in termini meramente quantitativi, sia rispetto alla qualità dei contenuti, rara a trovarsi in un unico luogo. Un luogo di studio e ricerca dedicato al progetto in senso ampio. Trovo poi di grande importanza il fatto che questo luogo, di grande qualità, sarà aperto gratuitamente a tutti. Un luogo aperto che già si colloca come un nodo di una rete internazionale di alta qualità.

Una nota che ci tengo a fare, perché riguarda un'amica che da tempo dedica il suo lavoro al design ed alla cura della storia del design, riguarda il fatto che durante l'inaugurazione, nel quadro generale di complimenti e ringraziamenti, strameritati da tutti i coinvolti, una menzione particolare è stata più volte fatta per l'opera di curatela dei contenuti di Marilia Pederbelli, in quel momento occupata a nascondersi bene tra la folla. Brava Marilia! Bravi Tutti! Brava Triennale!

in search of VALUES

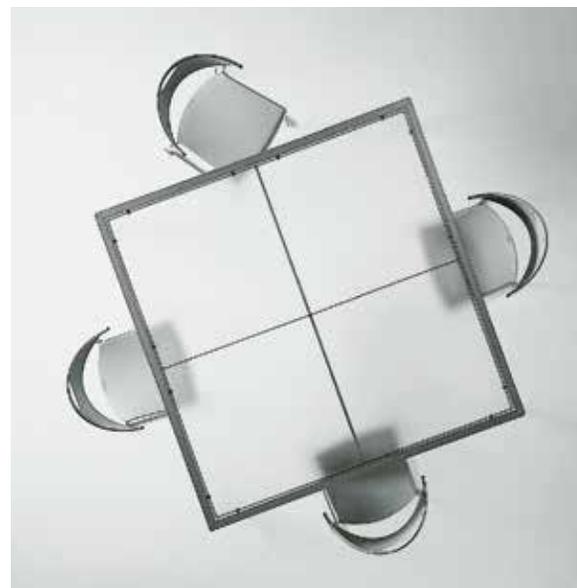
di Enrico Baleri



Enrico Baleri, nel 1965, a 23 anni, con l'imprescindibile Marilisa Decimo, apre a Bergamo su indicazioni di Dino Gavina un centro di arredamento dove propone collezioni d'avanguardia per quei tempi. Nel 1979 fonda Alias nella quale fino al 1983 svolge il ruolo di direttore artistico. Collabora con Giandomenico Belotti alla progettazione di Spaghetti Collection e con Mario Botta alle sedie Prima e Seconda e al tavolo Terzo. Nel 1984 fonda Baleri Italia, società editrice di prodotti di arredamento progettati dagli esordienti Philippe Starck, Hannes Wettstein, Luigi Baroli e dai maestri Hollein, Mendini, Mangiarotti, Dalisi, Santachiara e King & Miranda. Dal 1968 è attivo il suo Centro Sperimentale di Design dove svolge attività di ricerca. Proponiamo, a puntate, tra le nostre rubriche d'autore, i 'valori' del progetto di Enrico Baleri, sempre estremamente attuali, dal suo libro 'Alla ricerca di valori', 2016. Ritratto di Bruna Ginammi. ebricerche.it

In 1965, 23-year-old Enrico Baleri with Marilisa Decimo, as always by his side, encouraged by Dino Gavina, launched in the city of Bergamo a high-quality furniture store to display avant-gardist collections. In 1979, he founded Alias, where he worked as artistic director until 1983. Together with Giandomenico Belotti, he designed the 'Spaghetti' collection, and together with Mario Botta, 'Prima' and 'Seconda' chairs, and 'Terzo' table. In 1984, he founded Baleri Italia, a publishing house on design items conceived by emerging talents such as Philippe Starck, Hannes Wettstein, Luigi Baroli, as well as by well-known ones such as Hollein, Mendini, Mangiarotti, Dalisi, Santachiara and King & Miranda. Since 1968, he has been working at Centro Sperimentale di Design (Experimental center for design), where he has worked up to these days developing researches.

Among our author columns, we present the "values" of Enrico Baleri's project, which are always extremely topical, from his book "Alla ricerca di valori" (2016). Portrait by Bruna Ginammi. ebricerche.it



AUTENTICITÀ AUTHENTICITY

È il primo dei miei valori di riferimento, onnicomprensivo, il più totale, globalizzante e severo. Non ammette deroghe o eccezioni, è facile da individuare e quando lo conosci lo fai tuo, se non hai sensibilità non lo scopri e neanche te ne accorgi... L'autenticità è di chi ha l'animo puro, libero da artefatti, da ipocrisia, da sovrastrutture. Lo sapevano bene i primi uomini che costruivano secondo il sistema trilitico, elementare, cosa di più autentico?

It is the first of my core values: all-encompassing, the most complete, globalising and rigorous. It does not permit deviations or exceptions, is easy to identify and when you get to know it you make it your own; if you're insensitive you don't discover it and are not even aware of it... Those whose spirit is pure, free of artifice and hypocrisy and the superfluous have authenticity. The early humans were well aware of this when they built according to the elementary triliton system: what could be more authentic?



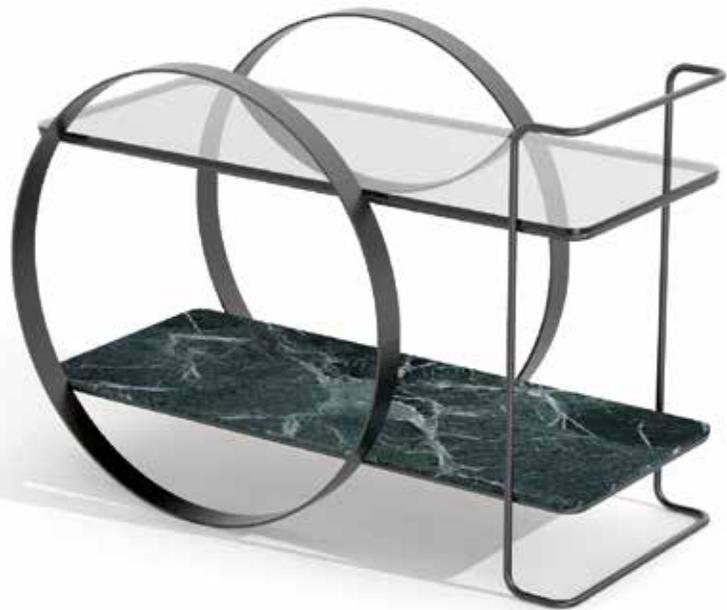


GIANMARCO CODATO IL DESIGN È LIBERTÀ DESIGN IS FREEDOM

Il progettista veneto, figlio d'arte, ci racconta in queste pagine la sua formazione professionale, il suo personale approccio al mondo del design e i progetti per il futuro.

In these pages, the Venetian designer, who has followed in his father's footsteps, tells us about his professional training, his personal approach to the world of design and his plans for the future.

a cura di Laura Galimberti



“Con mio papà Lino condivido l’instancabile ricerca e curiosità, la cura, la precisione, la tenacia di credere in un’idea finché questa non prende forma. Ho appreso tutto ciò inconsciamente, mentre lo osservavo muoversi tra casa e studio. Ne ho ereditato sicuramente il metodo, la dedizione, la passione”. Attraverso il ricordo del padre, noto progettista mancato nel 2008, GianMarco Codato ci invita a scoprire il ‘suo’ personale mondo progettuale, che porta avanti da alcuni anni all’interno dello storico studio di Castelfranco Veneto.

“Insieme a questa importante eredità, lo stage dai fratelli Pio e Tito Toso mi ha sicuramente ‘iniziato’ alla progettazione: qui ho capito come prendere in mano un’idea e cominciare a darle forma, aprendomi alle varie dinamiche di uno studio di design che fino ad allora ignoravo, pur avendone respirato l’aria per anni – continua a raccontarci il progettista -. Inoltre, l’aver vissuto per alcuni anni in America mi ha dato tantissimo, sia a livello personale che professionale. È stato un momento di crescita importante, un processo di trasformazione e consolidamento del mio carattere e delle mie pulsioni professionali. A New York, prima, ho avuto l’opportunità di seguire diversi progetti di comunicazione e poi, a Los Angeles, mi sono aperto all’interior design con dinamiche molto diverse da quelle italiane”.

Come definiresti oggi il tuo personale ‘modo’ di fare design?

Spensierato, curioso, divertente, spontaneo. E, soprattutto, libero. Quando mi arriva un brief dalle aziende, comincio a pensare a tutto tranne a cosa disegnare, visualizzo scene di film, colori, sfumature, musiche, materiali e ‘viaggio’ fino alla definizione delle prime forme. Mi diverto. Ecco, mi diverto molto lavorando. E credo sia importante che questo ‘modo’ di fare design rimanga ispirato e libero.

Di cosa ti occupi principalmente e quali sono le aziende con cui collabori?

Mi muovo tra l’industrial design e la grafica. Nel prodotto collaboro con Bonaldo, Meme Design, Tonin Casa, Reflex, Arte Brotto, Ferretto Handles. Nella grafica, invece, mi sono specializzato nella progettazione di label per diverse cantine vinicole. Ho cominciato un po’ per gioco con la cantina Menat nel 2018, progetto condiviso con un caro amico, e da lì ho trovato nel wine labeling una grande fonte di ispirazione e, guarda un po’, di divertimento. Da due anni sono impegnato anche nella direzione artistica per QiOn, azienda statunitense che si occupa di soluzioni di ricarica applicate al mondo della mobilità elettrica. Un progetto serio che mi ha costretto a maturare un approccio al progetto totalmente diverso da quello che conoscevo, ma sempre molto stimolante.

Quali i progetti in corso attualmente? Vedremo qualcosa durante il Salone del Mobile a Milano?

Al momento sto sviluppando alcune specchiere da ingresso con svuota tasche, una collezione di madie con ante, delle librerie bifacciali in metallo per due diversi brand con cui già collaboro. Ma anche complementi d’arredo come specchi e tavolini impreziositi da applicazioni come foglia d’oro/argento/rame per un’azienda decisamente emergente nel mondo del mobile. Sto lavorando, infine, a diversi progetti per cantine vinicole e sono sempre art director di QiOn, che citavo prima. Al Salone del Mobile, quest’anno spero di vedere esposti alcuni miei prodotti disegnati per Bonaldo e Tonin Casa, attualmente in fase di prototipazione.

linocodato.it

TALENTI OUTDOOR D'AUTORE DESIGNER'S OUTDOORS

La dimensione del vivere en plein air creata da Talenti - che coniuga design e sostenibilità, estetica e funzionalità - stupisce per l'unicità e la varietà di arredi e collezioni firmati da un team di designer di fama internazionale che raccontano una storia d'eccellenza fatta di nuovi linguaggi espressivi, creatività e qualità.

The 'vivre en plein air' dimension invented by Talenti - which combines design and sustainability, aesthetics and functionality - is amazing for the uniqueness and variety of furnishings and collections, all designed by a team of internationally famous designers, who tell a story of excellence based on new expressive languages, creativity and the utmost quality.

a cura di Annamaria Maffina



Ramón Esteve ACCOSTAMENTI ARDITI

La collezione-icona Casilda si presenta in una nuova versione: ad esempio il divano extra-soft si veste di ottanio con finiture in pietra lavica, che lo rendono sofisticato e di attualità cromatica. Il contrasto materico diventa così elemento caratterizzante e si evidenzia nella struttura delle poltrone e del divano che, raffinata e leggera, mette in evidenza gli elementi imbottiti mentre la rigida geometria del telaio in acciaio verniciato a polvere e delle cinghie in tessuto contrasta i morbidi cuscini che assicurano una seduta incredibilmente confortevole. Allo stesso modo, legno Accoya in duplice colorazione iroko e sassofrasso, travertino, anch'esso in doppia finitura titanio e silver, e pietra lavica, ceramizzata in vetro, fanno parte dell'audace offerta per i braccioli delle sedute living e pranzo. Altra novità della collezione è il top del tavolo pranzo totalmente composto da listelli in pietra lavica.

BOLD COMBINATIONS

The iconic Casilda collection has today a new version: the extra-soft sofa is covered in octanium with lava stone finishes, a very modern color which makes it sophisticated. The material contrast is for sure a distinctive element and is highlighted in the shape of the armchairs and the sofa which, refined and light, highlights the upholstered elements. At the same time, the rigid geometry of the powder-coated steel frame and the fabric straps contrasts with the soft cushions that ensure an incredibly comfortable seat. Likewise, the Accoya wood in double iroko and sassofrasso color, and the travertine, also coming in two finishes, titanium and silver, and lava stone, ceramic glass, are part of the 'bold range' of armrests of the living and dining chairs. Another innovative feature of this collection is the top of the dining table fully made from lava stone slats.

MILANO

INTORNO AL GUSTO

around taste

Milano è il centro della nostra indagine in questo numero di aprile che si prepara ad anticipare la settimana dedicata al mobile. Il design, questa volta, non è l'unica eccellenza milanese che abbiamo scelto di raccontare, ma si intreccia qui con il gusto e si fa portavoce delle scelte e delle esperienze degli chef che hanno eletto proprio questa città per assecondare i propri impulsi culinari e imprenditoriali. A parlare, insolitamente per noi, sono proprio alcuni degli chef che hanno recentemente aperto o rinnovato il proprio ristorante. Ci spiegano in queste pagine, insieme all'idea che sottende la propria filosofia, l'importanza di tutto quello che sta 'intorno al gusto' e che contribuisce a creare un racconto gastronomico chiaro e suggestivo, grazie anche alla stretta collaborazione con i progettisti che hanno curato gli interni dei loro spazi. La scelta di realizzare un servizio di questo tipo, per DDN, non è certo casuale in un'edizione del Salone in cui la cucina imperverserà in ogni angolo, dentro e fuori la fiera. E ci dà l'occasione di mostrare una rassegna di interni d'autore di grande respiro, e di prodotti nelle pagine che seguono, che forniscono spunti interessanti sulle scelte allestitivo nei luoghi deputati all'ospitalità e alla ristorazione e sulla capacità delle nostre aziende manifatturiere di assecondare con grande competenza le ultime tendenze in termini di arredo, creato in modo sempre più sartoriale e customizzato.

Milan is the focus of this April issue, which anticipates the week dedicated to furniture. This time, design is not the only Milanese excellence we have chosen to talk about. Here, it is intertwined with taste and echoes the choices and experiences of chefs who have chosen this very city to nurture their culinary and entrepreneurial drive. Speaking are some of the chefs who have recently opened or renovated their own restaurants – an unusual choice for our magazine. In these pages, they explain the idea behind their philosophy as well as the importance of everything that is 'around taste' and that contributes to creating a clear and evocative gastronomic narrative, thanks also to the close collaboration with the designers who created the interiors of their spaces. The choice of making such a feature for DDN is certainly not accidental in an edition of the Salone in which kitchens (and cuisine) will dominate in every corner, inside and outside the fair. And it gives us the opportunity to showcase a wide-ranging overview of designer interiors and products in the following pages, which provide interesting insights into the layout choices in places dedicated to hospitality and dining, and into the ability of our manufacturing companies to expertly follow the latest trends in furniture, which is increasingly well-finished and customized.



VIA SAN NICOLAO 3

NOBUYA



Appena varcato il grande portone del palazzo cinquecentesco di via San Nicolao, a due passi da Cadorna, un corridoio dalle pareti frastagliate di piccole onde color crema e un soffitto di micro specchi accoglie gli ospiti e lascia intravedere l'interno delle cucine e le due sale che compongono il ristorante, ognuna con circa venti posti a sedere.

Il benvenuto nel nuovo ristorante di Niimori Nobuya dice già molto del suo patron, che in questa prima insegna italiana, in società con l'imprenditore Andrea Lin, ha voluto unire due culture, quella nipponica e quella italiana, acquisite attraverso le esperienze in Giappone, agli inizi della carriera in un ristorante italiano, e poi in Italia con i grandi chef.

"Milano mi ha accolto diversi anni fa con grande generosità - ci racconta Niimori -, prima al Don Carlos del Grand Hotel et de Milan poi con lo chef giapponese Nobu Matsuhisa nell'omonimo ristorante Nobu e infine al Sushi B in Brera. Ciò che più mi ha affascinato dell'offerta gastronomica milanese, in realtà, differente da quello che possiamo trovare nelle grandi metropoli di tutto il mondo, è che non si esaurisce nei ristoranti dei grandi chef, ma si esprime al meglio nelle tradizionali trattorie ormai storiche, ma ancora presenti in città".

"Italia e Giappone in cucina condividono molto, come le cotture lunghe, gli stufati, le frittiture, la pasta fresca. Ho scelto di puntare sull'altissima qualità degli ingredienti e sulla lavorazione apparentemente minima, ma tecnicamente superba, per mettere al primo posto i sapori", continua Nobuya.

Il progetto di interni è firmato dall'architetto Maurizio Lai, in sinergia con Rugiano, azienda di arredamento artigianale di lusso, e studiato in ogni dettaglio con lo chef affinché anche il design potesse rappresentare la fusione delle due culture, viaggiando di pari passo con la cucina. In generale l'ambiente ricorda molto le case giapponesi, dai mobili alle pareti simili alle tipiche porte scorrevoli al pavimento in legno a riquadri delle dimensioni del tatami. Alla base del progetto c'è il simbolo della canapa, un portafortuna, sacro nella cultura giapponese, che qui appare stilizzato ed essenziale: la foglia è inscritta in un esagono che corrisponde al numero sei e composta da 12 triangoli e rappresenta l'origine di tutte le forme. È stato scelto come logo del locale ed è riproposto sui piani dei tavoli in legno. Tra i materiali usati, predominano, infatti, il legno e il porfido di Milano. nobuya.it



Il nuovo ristorante Nobuya a Milano si trova all'interno di un palazzo cinquecentesco di fronte alla chiesa di San Nicolao, nell'omonima via nei pressi di corso Magenta. Il progetto degli interni è stato studiato dall'architetto Maurizio Lai in sinergia con Rugiano, azienda italiana con sede in Brianza che produce arredi di lusso destinati alle case più belle del mondo. Foto ©Moscheni.

The new Nobuya restaurant in Milan is located in a 16th-century building opposite the church of San Nicolao, on the street of the same name near Corso Magenta. The interior design was developed by architect Maurizio Lai in synergy with Rugiano, an Italian company based in Brianza that produces luxury furniture for the world's most beautiful homes. Photo: ©Moscheni.



As soon as you walk through the large door of the sixteenth-century building on Via San Nicolao, just a stone's throw from Cadorna, a corridor with jagged walls made of small cream-colored waves and a ceiling of micro-mirrors welcomes the guests and gives them a glimpse inside the kitchens and the two rooms that make up the restaurant, each seating about twenty people. The welcome to Niimori Nobuya's new restaurant already says a lot about its owner, who, in this first Italian restaurant, in partnership with entrepreneur Andrea Lin, wanted to combine two cultures, the Japanese and the Italian, acquired through experiences in Japan, early in his career in an Italian restaurant, and then in Italy with great chefs.

Niimori tells us, "Milan welcomed me several years ago with great generosity, first at Don Carlos in the Grand Hotel et de Milan, then with Japanese chef Nobu Matsuhisa in the eponymous Nobu restaurant, and finally at Sushi B in Brera. What fascinated me most about Milan's gastronomic offerings, which are actually different from what we can find in large metropolises around the world, is that they are not limited to the restaurants of the great chefs but are best expressed in the traditional trattorias that are

now historic but still present in the city."

"Italy and Japan share much in the kitchen, such as long cooking, stews, fried food, and fresh pasta. I chose to focus on very high-quality ingredients and seemingly minimal but technically superb processing to put the flavors first," Nobuya adds. The interior design is by architect Maurizio Lai, in synergy with Rugiano, a manufacturer of luxury furniture, and studied in every detail with the chef so that the design could also represent the fusion of the two cultures, just like the cuisine. In general, the environment is reminiscent of Japanese homes, from the furniture to the walls similar to the typical sliding doors to the tatami-sized wooden floor tiles. At the base of the design, there is the symbol of hemp, a lucky symbol that is sacred in Japanese culture, which here appears in a stylized and essential shape: the leaf is inscribed in a hexagon, which corresponds to the number six, and composed of 12 triangles, and represents the origin of all shapes. It was chosen as the restaurant's logo and is repeated on the wooden table tops. In fact, among the materials used, wood and Milan porphyry predominate.
nobuya.it

Gallery

WHAT'S **HOT** IN THE **KITCHEN**

Ultra-tecnologiche, performanti e dal design contemporaneo e accattivante, le proposte selezionate - in mostra a Eurocucina e all'evento collaterale FTK (Technology For the Kitchen) - e presentate dai migliori brand del settore sono in grado di trasformare ogni ambiente in un palcoscenico in cui preparare prelibatezze e condividere esperienze culinarie. Non solo proposte d'arredo ma anche elettrodomestici per offrire le migliori soluzioni che accorpano 'all in one' tutto quello che serve: prestazioni degne di un ristorante stellato, materiali innovativi, digitalizzazione e 'futuristiche' visioni. L'ambiente cucina si fa protagonista dell'abitare contemporaneo, non più relegato a luogo accessorio e di servizio, ma vero hub di convivialità, in grado di rispecchiare le nuove e recenti abitudini, tra tendenze, forme e materiali, colori e tecnologie.

Ultra-technological, high-performance, characterized by a contemporary and appealing design, the proposals we have selected - on display at Eurocucina and its side event FTK (Technology For the Kitchen) -, presented by the best brands in the sector, are able to transform every room into a stage on which to prepare delicacies and share culinary experiences. Not only furnishing proposals but also appliances to offer the best solutions that bring together everything you need: performance worthy of a starred restaurant, innovative materials, digitalization and "futuristic" visions. The kitchen becomes the protagonist of the contemporary living environment: no longer a secondary or "technical" room, but a true hub of conviviality, capable of reflecting new and recent habits, between trends, shapes and materials, colors and technologies.



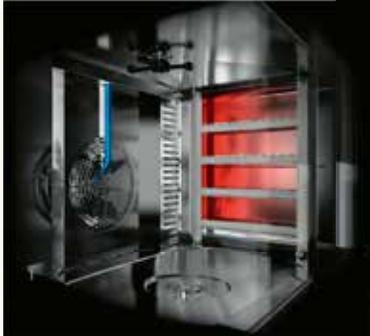


02

STOSA CUCINE

Il modello Palio nasce dalla volontà di unire la tradizione dell'artigianato del legno e il design contemporaneo: è una cucina che abbraccia il meglio di entrambi i mondi, classico e moderno. Pensata per essere funzionale, trasversale e al tempo stesso iconica, Palio ha una modularità da 78 cm, profondità che permette di sfruttare ogni spazio al massimo e di ridurre gli sprechi. Ogni dettaglio è studiato per organizzare in modo ordinato e razionale le varie funzioni: dal cucinare al contenere, grazie a pensili, ante, vetrine, cassetti e cestoni di varie misure che si prestano ad accogliere tutti gli attrezzi utili in cucina. È inoltre possibile miscelare ante lisce o termo strutturate alle ante telaio per personalizzare e rendere il modello versatile e dinamico. stosacucine.com

The model named Palio stems from the desire to combine the tradition of timber workmanship and contemporary design: this kitchen encompasses the best of both worlds, classic and modern. Designed to be functional, transversal, and at the same time iconic, Palio has 78cm deep, depth that allows you to make the most of every space and reduce waste. Every detail is conceived to organise the different functions in an orderly and rational way: from cooking to storage, thanks to wall units, doors, showcases, drawers and baskets of various sizes that help to accommodating all useful tools in the kitchen. You can also customise and make the model versatile and dynamic, combining smooth or thermo-structured doors with framed doors. stosacucine.com



UNOX CASA

Forni d'alta gamma dotati di servizi personalizzati e personalizzabili: Model1 e Model1S SuperOven sono soluzioni in cui la tecnologia, insieme alla digitalizzazione, è ai massimi livelli. Sono dotati di più di 400 processi di cottura, una meccanica di precisione con 4 sensori a rilevare la temperatura al centro delle pietanze e interruzione automatica della cottura al momento giusto. Sono solo alcune delle funzioni alle quali si aggiunge la piattaforma digitale Cook Like a Chef, creata ad hoc dal marchio per offrire un supporto di esperti, e Personal Cooking Trainer che prevede un gruppo di corporate chef disponibile 7 giorni su 7 per un supporto one to one on demand. E ancora cottura al vapore per cucinare cibi sani ed efficienza energetica. unoxcasa.com

Top of the range ovens equipped with personalised and customisable services: Model1 and Model1S SuperOven are appliances in which technology, together with digitalization, reaches the peak. They are equipped with more than 400 cooking modes, precision mechanics with 4 sensors to measure the temperature in the center of the food, and automatic cooking at right. These are just some of the functions the Cook Like a Chef digital platform was enriched with, custom designed by Unox Casa to offer professional support, and Personal Cooking Trainer which provides a group of corporate chefs available 7 days a week for one-on-one on-demand support. And also the steaming mode, to cook healthy food and promote energy efficiency. unoxcasa.com

05



HAIER

La nuova ID Serie, composta da forni e piani cottura connessi, è caratterizzata da uno stile sofisticato ed esclusive tecnologie Bionicoook™ in grado di evolversi dopo ogni utilizzo del consumatore per adattarsi perfettamente alle sue abitudini culinarie, potenziandone così le capacità. Tra le funzioni, una telecamera interna Bionic Vision che riconosce il cibo e stabilisce automaticamente i parametri ideali di preparazione, misurando accuratamente la temperatura grazie a Bionic Precision, mentre Bionic Intelligence permette il controllo da remoto dei gradi all'interno del forno, la programmazione e la selezione di numerosi programmi e ricette. haier-europe.com

The new ID Series, consisting of connected ovens and cooktops, features sophisticated styling and exclusive Bionicoook™ technologies that can evolve after each use to adapt perfectly to the user's cooking habits, also enhancing their capabilities. Features include an internal Bionic Vision camera that recognizes food and automatically sets ideal preparation parameters, accurately measuring temperature with Bionic Precision, while Bionic Intelligence makes it possible to remotely control the temperature inside the oven, set and select numerous programs and recipes. haier-europe.com

06





13

SIEMATIC

Con la nuova S2 Next Generation, SieMatic ha reso ancora più accogliente il classico senza tempo della cucina senza maniglie grazie a nuove composizioni, materiali e tonalità, oltre all'introduzione di elementi funzionali come le nuove colonne e basi SieMatic SecretSpace che si trasformano in mobili a giorno semplicemente ruotandoli con una mano. Questo meccanismo, estremamente preciso, garantisce fluidità e assenza di vibrazioni, permettendo così di riporre sulle ante anche gli oggetti più delicati. Il piano di lavoro StoneDesign in pietra naturale Taj Mahal dell'isola si apre, svelando un secondo livello nel quale può essere posizionato un piano cottura o un lavello con rubinetto ribassato. siematic.com

With the new S2 Next Generation, SieMatic has made the handleless kitchen, a timeless classic piece, even more welcoming thanks to new compositions, materials and colors, as well as the introduction of functional elements such as the new SieMatic SecretSpace columns and bases. With a simple hand rotation, these can be turned into everyday furniture. This extremely precise mechanism ensures fluidity and the absence of vibrations, thus allowing to arrange on the doors even the most delicate objects. The island's Taj Mahal natural stone StoneDesign countertop opens, unveiling another part in which you can arrange a cooktop or sink with lowered faucet. siematic.com

14



SCAVOLINI

Firmato da Spalvieri & Del Ciotto, la proposta Stilo rappresenta un nuovo modo di vivere la casa e trasforma la cucina in un ambiente che favorisce la convivialità grazie a continuità compositiva e stilistica con altri ambienti. Alla massima funzionalità si accosta la ricercatezza dei dettagli espressa nella forma rigorosa del cilindro che rappresenta il segno distintivo e diventa elemento che si sussegue orizzontalmente e verticalmente nello schema progettuale, dando vita a maniglie, mensole, scrittoi, barre luminose e attrezzate. Ampia l'offerta materiali di alta qualità e finiture d'impatto come il Fenix® Orissa abbinato alla maniglia e alla gola nella nuance black. scavolini.com

Designed by Spalvieri & Del Ciotto, the Stilo range represents a new form of home experiencing. Thanks to its compositional and stylistic continuity with other rooms, it transforms the kitchen into a space that encourages socialization. Ultimate functionality is combined with refined details expressed in the rigorous shape of the cylinder that represents the distinctive element, developing horizontally and vertically in the design scheme, resulting in handles, shelves, desks, lit and equipped bars. It offers a wide range of high-quality materials and striking finishes such as the Fenix® Orissa combined with black handle and handle-less opening. scavolini.com

AEG

Il piano cottura Serie 8000 SaphirMatt (NCP84C01AZ) è esempio del perfetto connubio fra stile e prestazioni: il vetro ceramico opaco, dal design di grande impatto, non si rovina con l'uso quotidiano ed è più resistente del modello in vetroceramica standard. Dal punto di vista tecnico, è concepito per ridurre i consumi, massimizzando l'efficienza energetica grazie alla tecnologia FlexiPower Management che permette di regolare l'assorbimento di energia, mentre la funzione Stop&Go preserva calde le zone cottura. Inoltre è dotato della funzione Sicurezza Bambini e Spegnimento automatico, di comandi elettronici Slider-Touch per l'attivazione del piano che risulta semplice e immediata e, grazie a Hob2Hood è possibile avviare, con un semplice sfioramento dell'apposito segnale sul piano, la cappa filtrante integrata. aeg.it

The 8000 Series SaphirMatt cooktop (NCP84C01AZ) exemplifies the perfect combination of performance and style: for example, the glass, characterized by a sophisticated matte black finish, offers a striking design and higher durability compared to the standard model in glass ceramics. On the technical side, it is designed to reduce consumption, maximizing energy efficiency thanks to the FlexiPower Management technology, while the Stop&Go function keeps the cooking zones warm. It features the Child Lock and Automatic Switch Off functions, SliderTouch electronic controls for simple and immediate hob activation, and, thanks to Hob2Hood, the integrated hood can be started with a simple touch. aeg.it



ANTOLINI

L'esperienza di Antolini nella lavorazione della pietra naturale combina estro creativo e imprescindibili requisiti prestazionali. La collezione Textures+ offre finiture tridimensionali uniche e di grande impatto tattile: tra le circa 50 diverse proposte, la finitura Bamboo presenta un elegante motivo che ricorda i culmi delle piante di bambù. Abbinata alla soft quartzite New Marquina mette in risalto l'intensa tonalità del nero e le sottili venature bianche del materiale, creando una combinazione che arricchisce ogni spazio. A elevare le proposte del brand si aggiunge Azerocare®Plus, innovativo processo brevettato che protegge la superficie delle pietre naturali dalle aggressioni causate dal contatto con sostanze organiche a base oleosa o acida: risulta essere una 'conditio sine qua non' per una cucina prestigiosa e funzionale. antolini.com

Antolini's experience in working with natural stone combines creative flair with unavoidable performance requirements. The Textures+ collection offers unique three-dimensional finishes with great tactile impact: among the approximately 50 different proposals, the Bamboo finish features an elegant pattern reminiscent of the culms of bamboo plants. Paired with New Marquina soft quartzite, it highlights the material's intense black hue and subtle white veins, creating a combination that enriches any space. Elevating the brand's offerings is Azerocare®Plus, an innovative patented process that protects the surface of natural stones from damage caused by contact with oil- or acid-based organic substances, an indispensable feature for a prestigious and functional kitchen. antolini.com

17

FEBAL CASA

Le proposte del sistema Modula, con l'art direction di Andrea Federici, ridefiniscono lo spazio cucina grazie a versatilità e modularità: i componenti sono facilmente combinabili in base alle esigenze e possono dialogare con altri ambienti della casa. Caratterizzata da un design contemporaneo, linee pulite e forme raffinate, Modula presenta differenti tipologie di anta, aperture e materiali. Tra le novità l'introduzione di sistemi di contenimento - cabine armadio, colonne ad angolo con forno e pensili oversize - e nuove finiture - dai laccati ai nobilitati, fino ad eccimeri e PET - insieme al rinnovamento della gamma materiali per top. In foto, Modula anta square, caratterizzata da boiserie a parete con pannelli rovere europeo e mensole in metallo nero opaco con accessori. Top in Fenix e base per piano cottura dotata di aspirazione integrata. febalcasa.com

The elements of the Modula system, designed under the art direction of Andrea Federici, reshape the kitchen space adding versatility and modularity: the components can be easily combined according to your needs and match with the other rooms in the home. Characterized by a contemporary design, clean lines and refined shapes, Modula offers different doors, openings and materials. Among the new features, to be stressed the introduction of containment systems - walk-in closets, corner columns with oven and oversized wall units - and new finishes - from lacquered, to woodgrain laminate, up to excimer and pet. - together with the new range of materials for tops. In the photo, Modula door square, characterized by wall paneling with European oak panels and matte black metal shelves with accessories. Fenix top and hob base with built-in fan. febalcasa.com



SAMSUNG

Ad Eurocucina, Samsung presenta il Frigorifero F1rst Total No Frost combinato da incasso nella versione per moduli da 75 cm, dopo quella da 65. La nuova gamma, con nome di F1rst 75 AI, è Total No Frost, connessa e dotata di Intelligenza Artificiale: esemplare non solo per capienza ma anche per le performance di eccelsa qualità di raffreddamento, il tutto affiancato dall'AI che consente un'ottimizzazione dei consumi fino al 10%. F1rst 75 AI permette inoltre di convertire il vano freezer in frigorifero, arrivando a 382L di capienza totali: un record nella sua categoria. In foto: Frigo Samsung F1rst Total No Frost installato in una cucina Creo. samsung.com

At Eurocucina, Samsung presents the F1rst Total No Frost built-in fridge-freezer in the 75-cm module version, following the 65-cm version. The new range, called F1rst 75 AI, is Total No Frost, connected and equipped with Artificial Intelligence. Exemplary not only for capacity but also for excellent cooling performance, it also features AI, which provides up to 10% energy savings. Moreover, F1rst 75 AI also allows the freezer compartment to be converted into a refrigerator, reaching a total capacity of 382L: a record in its category. Pictured, Samsung F1RST Total No Frost refrigerator installed in a Creo kitchen. samsung.com

CUCINE LUBE

Presentandosi come un mix di design, materiali green e innovativi, tecnologia ed eleganza, Brera è sinonimo di avanguardia estetica, un nome che riporta al celebre quartiere di Milano dove arte e bellezza si fondono per un progetto dalla forte identità. Legni pregiati come l'Eucalipto, nuove essenze ecosostenibili come il Paulownia e l'estetica senza tempo del Rovere trovano spazio nell'anta, declinata anche nella versione cannettata. In foto, Brera con un piano ceramico Marazzi blue grey lucido, ante impiallacciate legno cannettate di color eucalipto affumicato, ante laccate nella nuovissima finitura super opaco fossile con ante telaio alluminio umber vetro bronzo (flavour). cucinelube.it

A combination of design, eco-sustainable and innovative materials, technology and elegance, Brera is synonymous with avant-garde aesthetics. Its name evokes the well-known district of Milan, where art and beauty merge. And this is a project with a strong character! Refined timbers such as eucalyptus, new eco-sustainable woods such as paulownia, and the timeless beauty of oak are used for the door, also declined in the ribbed version. In the photo, Brera with a glossy blue grey ceramic top by Marazzi, smoked eucalyptus ribbed wooden doors, lacquered doors in the brand-new super matt fossil finish with aluminium umber frame doors bronze glass (flavour). cucinelube.it





Gallery

15



ANTONIOLUPI

Sintesi di funzionalità, estetica e qualità artigianale, la nuova versione del sistema Cartesio con lavabo in appoggio rappresenta un'ulteriore evoluzione al sistema modulare di elementi verticali e orizzontali combinabili in diverse posizioni e dimensioni. Grazie alla sua posizione elevata e alla forma elegante, il lavabo diventa il punto focale del bagno, andando a creare una quinta scenica che valorizza i volumi del bacino e definendo una microarchitettura domestica. Disponibile in differenti tipologie di marmi - Bianco Carrara, Nero Marquinia, Verde Alpi, Calacatta Viola, Rosso Levanto, Port Laurent, Emperador, Grigio Lavico, Bardiglio Nuvolato - e nelle versioni in Pietra Luna e Stone Grey, il sistema può essere integrato con tutti i modelli di lavabi della collezione del brand. antoniolupi.it

A blend of functionality, aesthetics and craftsmanship, the new version of the Cartesio system with countertop washbasin represents a further evolution to the modular system of vertical and horizontal elements, to be combined in different layouts and sizes. Thanks to its raised position and elegant shape, the washbasin becomes the main element of the bathroom, creating a stage that enhances the volumes of the basin and results in a domestic microarchitecture. Available in different marbles - Bianco Carrara, Nero Marquinia, Verde Alpi, Calacatta Viola, Rosso Levanto, Port Laurent, Emperador, Grigio Lavico, Bardiglio Nuvolato - and in Pietra Luna and Stone Grey versions, the system can be integrated with all models of washbasins in the brand's collection. antoniolupi.it

CEADESIGN

Il restyling di Cut - primo miscelatore dell'azienda del 1998 - punta sull'innovazione del suo funzionamento per rendere più confortevole l'utilizzo: una volta impostata la temperatura, attraverso un nuovo concetto di miscelazione, è sufficiente un solo gesto per regolare il flusso d'acqua. Nella sua linearità si adatta alle esigenze di ogni progetto: configurazione orizzontale con maniglia a destra, con maniglia a sinistra o verticale. Disponibile in quattro finiture speciali - Black Diamond, Bronzo, Rame e Light Gold - Cut Plus è realizzato in acciaio inossidabile AISI316L sia in versione satinata che lucidata. Design: Mario Tessarollo, Tiberio Cerato, Natalino Malasorti. ceadesign.it

The restyling of Cut - the first mixing faucet created by the company in 1998 - focuses on the innovation of its operation in order to make its use more comfortable: once the temperature has been set, through a new mixing concept, a single movement is sufficient to regulate the flow of water. Its linearity makes it suitable to the needs of any project: horizontal configuration with handle on the right or on the left, or vertical installation. Available in four special finishes - Black Diamond, Bronze, Copper and Light Gold - Cut Plus is made of AISI316L stainless steel in both satin and polished versions. Design: Mario Tessarollo, Tiberio Cerato, Natalino Malasorti. ceadesign.it



16

KOHLER

Le novità del brand enfatizzano i legami tra tecnologia, design e benessere all'interno del bagno moderno: ad esempio Anthem+ Digital Control and System crea un'esperienza doccia multisensoriale consentendo il controllo smart di acqua, luce, suono e vapore. Anthem+ è un sistema doccia integrato controllato da un'unica interfaccia digitale ed è caratterizzato da un design minimalista e sofisticato; la superficie sensibile al tocco è intuitiva e facile da usare e permette di controllare fino a 12 uscite d'acqua; gli utenti possono combinare le impostazioni e impostare il proprio programma preferito. Kohler offre un'esperienza di benessere e relax di altissima qualità estetica e tecnologica, infatti l'app KOHLER Konnect permette l'accensione/spengimento da remoto e la gestione tramite smartphone per un sistema smart. kohler.com

The brand's new products emphasize the links between technology, design, and wellness within the modern bathroom. For example, the Anthem+ Digital Control and System create a multi-sensory showering experience by allowing for the control over water, light, sound and steam. Among its multiple functions, Anthem+ is an integrated showering system controlled by one digital control interface and is characterized by sophisticated minimalist design. Its touch-sensitive surface is intuitive and user-friendly and makes it possible to control up to 12 outlets of water. Moreover, users can mix and match settings and program their favorite setting. Kohler offers a wellness and relaxation experience of the highest aesthetic and technological quality as the KOHLER Konnect app allows for remote on/off and control via smart phone for a very smart system. kohler.com



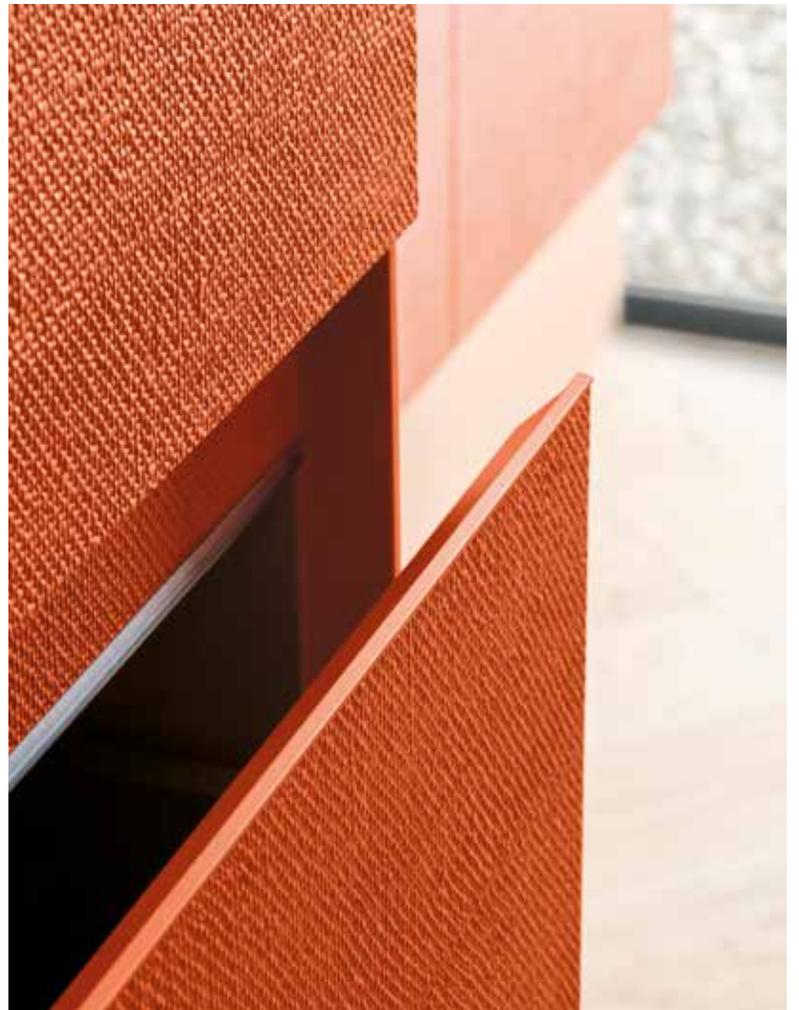
18



ARBLU

Un vero e proprio sistema che trasforma ogni bagno in un'oasi di bellezza e praticità: Pietrablu è una soluzione che fonde design con materiali di alta qualità. Il vero 'plus' del mobile risiede nel suo materiale distintivo, ingegnerizzato da Arblu e Made in Italy, perfetto per dare forma a molteplici soluzioni personalizzate. Le texture sviluppate - Juta, Trendy, Well, Woody e Easystone - sono applicabili a mobili, top, lavabi e specchiere, accessori, termoarredi, pannelli e piatti doccia, per la massima libertà di progettazione e per creare un ambiente coordinato. Oltre ai 47 colori a catalogo, tre sono le nuove nuance che arricchiscono la palette: Paprika, Rosso Pompei e Blu Profondo. arblu.it

A true system that transforms every bathroom into an oasis of beauty and practicality, Pietrablu is a solution that blends design with high-quality materials. The furniture's real plus lies in its distinctive material, engineered by Arblu and made in Italy, which is perfect for shaping multiple custom solutions. The textures developed by the company - Juta, Trendy, Well, Woody and Easystone - can be applied to furniture, countertops, washbasins, mirrors, accessories, radiators, panels and shower trays, for maximum design freedom and a matching environment. In addition to the 47 colors in the catalog, three new shades enrich the palette: Paprika, Rosso Pompei, Blu Profondo. arblu.it





CRISTINA RUBINETTERIE

"Blade è il risultato di una ricerca di forma che unisce concetto e tecnologia. I tagli sono elementi caratterizzanti, attraverso i quali l'aspetto del rubinetto diviene insolito e raffinato", così Alessandra Bertini descrive il prodotto da lei firmato. Tagli netti e precisi ne scolpiscono la forma: non sono elementi solo decorativi ma contribuiscono a una fusione tra bocca di erogazione e corpo. La leva, posizionata al di sopra del corpo del rubinetto, ricorda una lama sottile ed è frutto di un avanzato sviluppo tecnologico. Blade si distingue per efficienza idrica e adattabilità, essendo dotato di una cartuccia di Ø25 per modelli da appoggio e un aeratore che limita il flusso a 5.62 litri al minuto. Disponibile nelle finiture: cromo, nero opaco, alux, oro rosa spazzolato PVD, cromo nero lucido e spazzolato, metallic spazzolato, gold brass spazzolato PVD. cristinarubinetterie.com

"Blade is the result of a form research that combines concept and technology. The cuts are distinctive elements that make the appearance of the faucet unusual and refined," says Alessandra Bertini about the product she designed. Clean and precise cuts sculpt its shape: not only are these decorative elements, but they also contribute to the fusion of spout and body. The lever, positioned above the faucet body, resembles a thin blade and is the result of advanced technological development. Blade stands out for its water efficiency and adaptability, being equipped with a Ø25 cartridge for countertop models and an aerator that limits flow to 5.62 liters per minute. Available in several finishes: chrome, matte black, alux, PVD brushed rose gold, polished and brushed black chrome, brushed metallic, PVD brushed gold brass. cristinarubinetterie.com

19

20

DISENIA

The Wellness Collection, progettata da Claudio Papa, propone una nuova interpretazione del concetto di benessere con soluzioni dal design curato e funzionale, realizzate con materiali performanti, tecnologici e attenti alla sostenibilità: sono mini architetture, dove l'acqua diventa l'elemento rigenerante e benefico. La linea comprende tre modelli di minipiscina - ad uso interno ed esterno - di differenti dimensioni, una quadrata e due rettangolari, ma anche complementi e accessori a corredo come portasciugamani, comodi servo muto, un piatto doccia e minimali soffioni doccia. In foto, la minipiscina Gilium, in versione incasso con finitura bianco lucido e illuminazione perimetrale sottobordo. disenia.it

The Wellness Collection designed by Claudio Papa, offers a modern interpretation of the concept of wellness with solutions characterized by a careful and functional design, made with high-performance materials, technological and attentive to sustainability: tiny-architectures, where water is a regenerating and healthy element. The line includes three models of mini-pool - for both indoor and outdoor use - of different sizes, one square and two rectangular, but also complements and accessories such as towel racks, comfortable valet stands, a shower tray and tiny shower heads. In photo: Gilium mini-pool, in recessed version with a glossy white finish and undertop perimeter lighting. disenia.it



Italian LIVING

Il design a Milano è ovunque, non solo nelle proposte delle aziende pronte ad animare la design week 2024. Nella selezione accurata di DDN, si trova in palazzi storici accompagnati alla contemporaneità, in edifici interamente rinnovati per ospitare nuove (e ibride) forme di ospitalità, in appartamenti ricchi di charme e in uffici eclettici dove si progetta il futuro.

Design is everywhere in Milan, not only in the proposals provided by the companies that are going to liven up design week 2024. In DDN's curated selection, it can be found in historic buildings with a contemporary touch, in buildings that have been entirely renovated to accommodate new (and hybrid) forms of hospitality, in apartments full of charm and in eclectic offices where the future is being designed.



21 House of Stories Navigli

La trasformazione di una ex centrale telefonica in un albergo ibrido affacciato sul Naviglio Pavese a pochi metri dalla Darsena guarda alla città con un rinnovato spirito internazionale, tra natura e architettura.

The transformation of a former telephone switchboard into a hybrid hotel overlooking the Naviglio Pavese, just a few metres from the Darsena, overlooks the city with a renewed international spirit, between nature and architecture.

di Luisa Castiglioni
foto Giovanni Hanninen, Michele Nastasi



of ARCH



TAMM TECHNOPOLIS - PIAZZA

LA MILANO CHE VERRÀ

Milan of the future

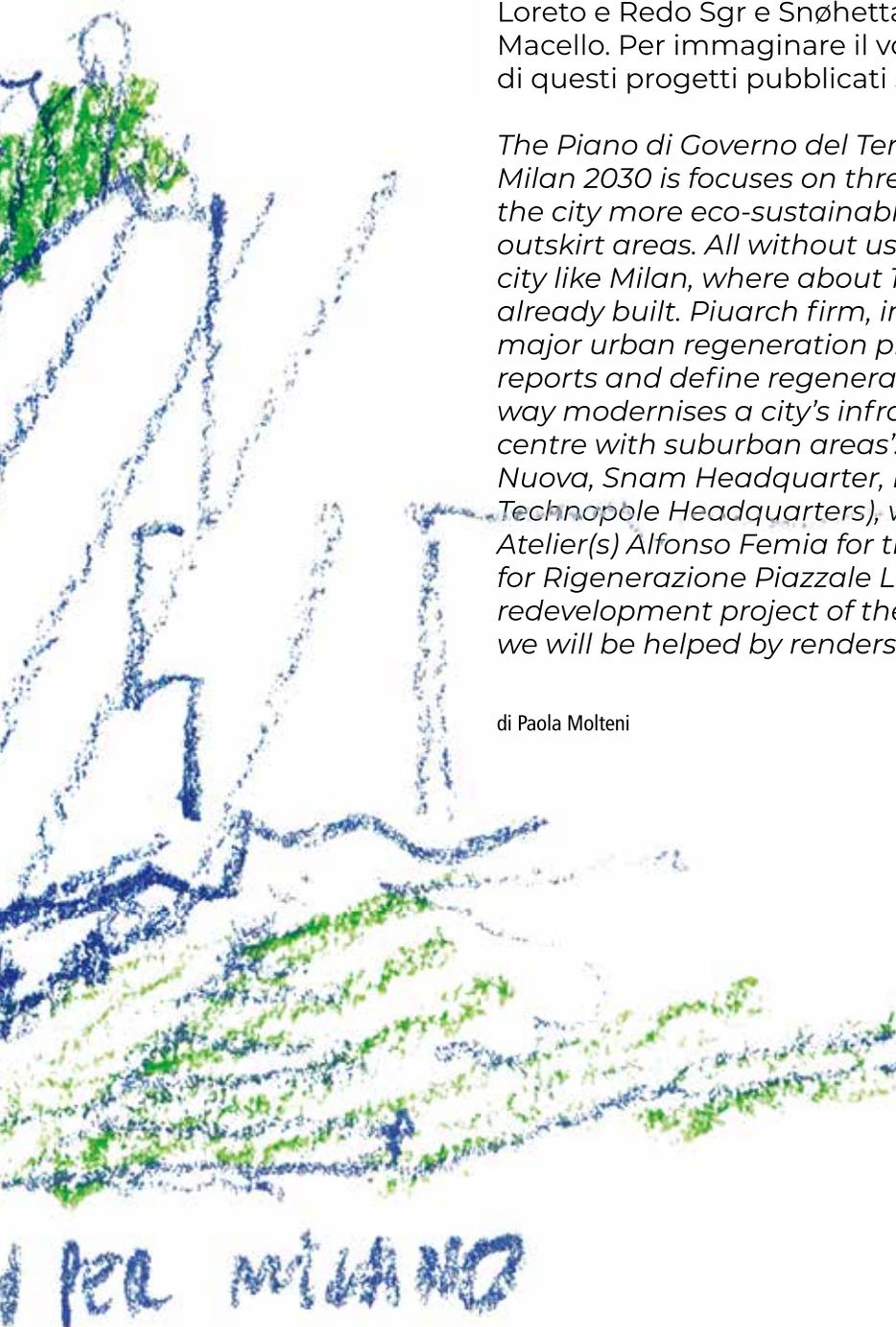
Tre sono gli obiettivi su cui si concentra il Piano di Governo del Territorio (PGT) per Milano 2030: incentivare l'edilizia popolare, rendere la città maggiormente ecosostenibile con edifici green e riqualificare le zone periferiche.

Il tutto senza consumare nuovo suolo, una scelta cruciale questa, soprattutto in una città come Milano, dove ben 106,7 chilometri quadrati dei 181,8 totali di superficie cittadina sono già urbanizzati. Il team Piuarch, intervistato da noi sul tema, parla di 18 grandi progetti di rigenerazione urbana a Milano, secondo i report più aggiornati e definisce la rigenerazione 'uno strumento potente' che in maniera sostenibile modernizza le infrastrutture di una città, ripensa alla mobilità e connette il centro con le aree periferiche.

Oltre ai loro progetti analizzati (Porta Nuova, Snam Headquarters, BIM, Bicocca Incontra Milano e Human Technopole Headquarters) ci siamo confrontati con il lavoro di altri studi come Atelier(s) Alfonso Femia per il centro di Rozzano, il team guidato da Nhood per Rigenerazione Piazzale Loreto e Redo Sgr e Snøhetta per Aria, il progetto di riqualificazione dell'ex Macello. Per immaginare il volto di Milano 2030 ci vengono in aiuto i render di questi progetti pubblicati sulle prossime pagine.

The Piano di Governo del Territorio (PGT) (Territorial Government Plan) for Milan 2030 is focuses on three goals: increasing public housing, making the city more eco-sustainable with green buildings, and redeveloping the outskirts areas. All without using new land, a crucial choice, especially in a city like Milan, where about 106.7 square kilometres of the city's 181.8 total are already built. Piuarch firm, interviewed by us on this subject, talks about 18 major urban regeneration projects in Milan, based on the most up-to-date reports and define regeneration as 'a powerful tool 'that in a sustainable way modernises a city's infrastructure, rethinks mobility and connects the centre with suburban areas'. In addition to their featured projects (Porta Nuova, Snam Headquarter, BIM, Bicocca Incontra Milano and Human Technopole Headquarters), we analyzed the work of other studios such as Atelier(s) Alfonso Femia for the center of Rozzano, the team led by Nhood for Rigenerazione Piazzale Loreto and Redo Sgr and Snøhetta for Aria, the redevelopment project of the ex Macello. To imagine the face of Milan 2030, we will be helped by renders of the projects featured in the following pages.

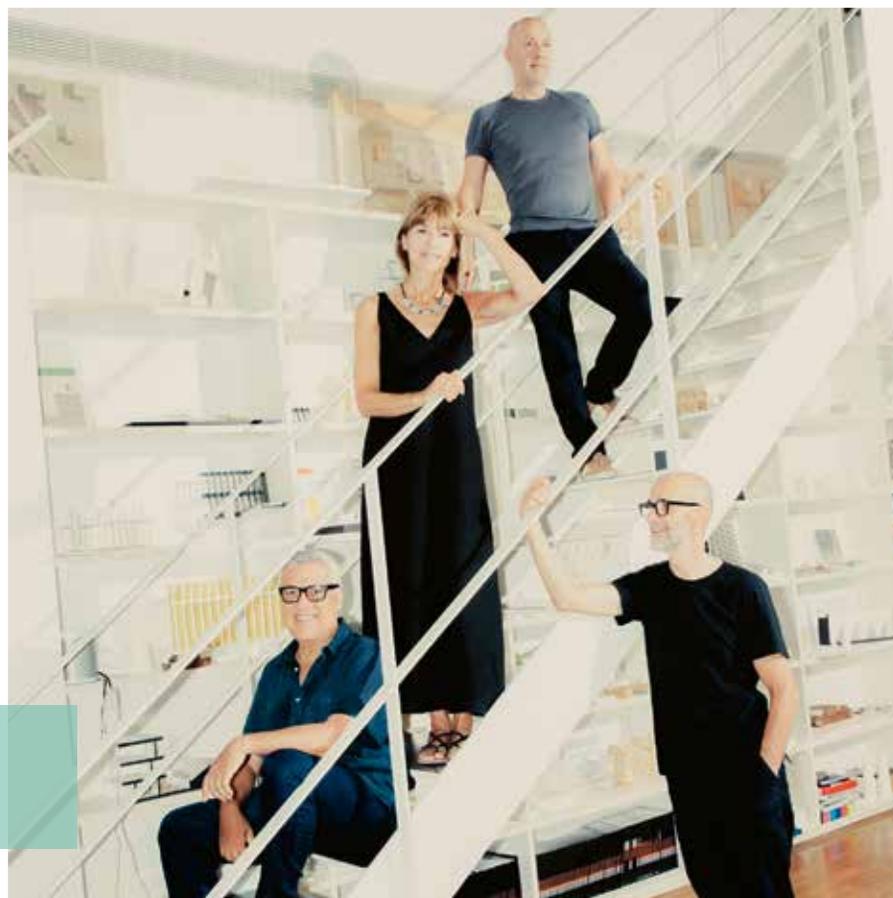
di Paola Molteni



PIUARCH

LA RIGENERAZIONE COME SCELTA

Regeneration as a choice



Scambio, fluidità, internazionalità, confronto: questo è quello che si respira girando per gli ambienti dello studio Piuarch, in via Palermo, a Milano. Francesco Fresa, Germán Fuenmayor, Gino Garbellini e Monica Tricario sono i quattro soci fondatori che si sono incontrati nello studio di Gregotti, condividendo appieno la sua visione per cui “Un progetto deve sempre guardare al contesto”. Il contesto considerato in queste pagine è quello di Milano e per lo studio Piuarch il modo migliore per confrontarsi con la città è quello della rigenerazione, considerando che il suolo edificabile milanese è quasi terminato. Scopriamo con loro i progetti che stanno rigenerando Milano.

Exchange, fluidity, internationality, dialogue – this is what you breathe as you walk around Piuarch’s offices on Via Palermo in Milan. Francesco Fresa, Germán Fuenmayor, Gino Garbellini and Monica Tricario are the four founding partners who met in Gregotti’s studio, fully sharing his vision that “A project must always look at the context.” The context considered in these pages is Milan, and at Piuarch they believe that the best way to deal with the city is regeneration. A powerful tool and the only one possible, if we consider that Milan has very little building land left. Let’s discover with them the projects that are regenerating Milan.

di Paola Molteni

“La rigenerazione è uno strumento potente per rispondere alle necessità di una città che deve modernizzare le infrastrutture, ripensare la mobilità e connettere il centro con le aree periferiche”

In apertura, i quattro soci fondatori Francesco Fresa, Germán Fuenmayor, Gino Garbellini e Monica Tricario (foto: Mattia Balsamini) e il loro orto sul tetto dello studio (foto: Piuarch). In queste pagine, il progetto di riqualificazione di BiM coinvolge due edifici che compongono un intero isolato nel quartiere Bicocca (render: Wolf, courtesy Piuarch).

Opening picture, the four founding partners Francesco Fresa, Germán Fuenmayor, Gino Garbellini and Monica Tricari (photo: Mattia Balsamini) and the vegetable garden on the studio's rooftop. These pages, BiM's redevelopment project involves two buildings that make up an entire block in the Bicocca district (render: Wolf, courtesy Piuarch)..





Cosa significa essere un collettivo di professionisti internazionali a Milano?

Ci piace la parola collettivo per definire il nostro gruppo, persone unite da uno stesso forte interesse, ognuna delle quali con il proprio apporto contribuisce allo sviluppo della nostra attività. Le singole capacità sono importanti, ma è il lavoro sinergico che permette alla nostra attività di essere efficace.

Pranzare insieme nello studio, avere un orto sul tetto dell'edificio, dare valore alla vita sociale tra i membri del collettivo, tutte attività che portano allo scambio e al confronto.

Che tipo di valori rappresentano questi per voi?

Nel nostro lavoro di architetti il confronto è alla base della progettazione, procediamo condividendo le scelte possibili e le decisioni sono prese dopo aver valutato insieme le diverse soluzioni. Il nostro spazio di lavoro riflette questa pratica: accanto alle postazioni singole ci sono grandi tavoli dove fare revisioni o spazi più raccolti per meeting ristretti.

Anche il nostro orto sul tetto è uno di questi spazi: non di rado succede che

riunioni tra noi o incontri informali con il cliente avvengano qui. L'orto è in generale l'occasione di sperimentare all'interno del nostro luogo di lavoro ciò che cerchiamo di realizzare negli edifici per uffici che progettiamo: la possibilità di avere degli spazi di condivisione, indoor o outdoor come in questo caso, dove le relazioni tra le persone possano arricchirsi, dove poter fare una pausa e ritrovare la concentrazione, dove poter consumare i pasti insieme. In una espressione: un luogo che incentiva il benessere.

Parliamo di rigenerazione urbana a Milano. Come sta procedendo questo fenomeno e quali opportunità offre alla città? Come si sta trasformando Milano?

Dai report più aggiornati risultano esserci attualmente a Milano 18 grandi progetti di rigenerazione urbana, in corso o in attesa di avvio del cantiere, che riguardano scali ferroviari, ex aree industriali e aree dismesse periferiche, anche in vista delle prossime Olimpiadi invernali del 2026.

Interventi in numero cospicuo che sottolineano il ruolo cruciale dell'urba-





nistica e della progettazione architettonica nell'intervenire, si spera migliorandolo, sull'aspetto delle nostre città, portando soprattutto attenzione alle aree meno centrali, con l'obiettivo di promuoverne la vivibilità e renderle attrattive per le persone. La rigenerazione è uno strumento potente per rispondere, in modo sostenibile e limitando il consumo di territorio, alle necessità di una città che deve modernizzare le infrastrutture, ripensare la mobilità, connettere il centro con le aree periferiche, soprattutto se pensiamo che il suolo edificabile a Milano è praticamente finito. Non da ultimo la rigenerazione ha come obiettivo di consentire alle comunità di riappropriarsi di questi spazi, con un evidente miglioramento nella qualità della vita in termini sociali, economici e ambientali.

Sicuramente questo è un tema cardine per la vostra filosofia progettuale. Tra i numerosi progetti già realizzati, Porta Nuova affronta questo tema. In che modo?

Con l'edificio realizzato in Porta Nuova, affacciato su piazza Gae Aulenti, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad uno dei primi grandi interventi di rigenerazione urbana a Milano. Affrontando il progetto del nostro edificio ci siamo chiesti quale ruolo debba avere l'architettura nel ridefinire la città contemporanea. Il nostro approccio è stato quello di stabilire forti relazioni con il contesto urbano esistente, rapportandoci, ad esempio, in termini di altezza con i palazzi limitrofi, ma anche proponendo contrasti formali con gli altri edifici della piazza, rompendone l'omogeneità stilistica. Il nostro riferimento è stato e continua a essere, anche nei nostri interventi più recenti, una certa architettura moderna milanese che per noi rappresenta la strada giusta per rispondere alla vocazione contemporanea della città senza tendere né verso lo storicismo né verso un internazionalismo formale che non appartiene alla città europea e ancor meno a Milano.

Nel corso degli anni questo grande intervento di 'ricucitura' delle aree di



“Regeneration is a powerful tool to respond to the needs of a city that needs to modernize its infrastructure, rethink mobility, and connect the center with the peripheral areas.”

In queste pagine, il progetto dell'Headquarters Snam, inserito nel più ampio progetto di riqualificazione urbana Symbiosis nella zona sud di Milano. Un edificio che mette al centro le persone e il modo in cui si lavorerà in futuro (render: Piuarch).

These pages, the Snam Headquarters, part of the larger Symbiosis urban redevelopment project in south Milan. The building focuses on people and how they will be working in the future (render: Piuarch).



sitivo sull'area, recuperando in modo virtuoso un vuoto urbano che risultava disconnesso con il suo contesto: siamo molto felici di aver dato il nostro contributo in questo processo e quello di Porta Nuova rimane nel tempo uno dei nostri progetti più significativi.

Invece per quanto riguarda i vari progetti in progress, parliamo di nuova costruzione per Snam Headquarters e di retrofitting per BIM, Bicocca Incontra Milano.

Con il nuovo headquarters Snam, attualmente in cantiere e con completamento previsto per i primi mesi del 2025, siamo all'interno dell'area in grande fermento a sud di Porta Romana.

È un edificio di nuova costruzione formato da tre blocchi sovrapposti, per circa 19.000 mq di superficie, che mette l'accento sull'alternanza tra spazi di lavoro e ambienti dedicati alla socialità, alla collaborazione e alla presenza di servizi che contribuiranno a garantire alti livelli di benessere per le persone. È un progetto a cui teniamo molto, che ci auguriamo possa generare negli utenti un senso di appartenenza ad una comunità e al territorio.

In Bicocca invece ci troviamo a dialogare con l'eredità di Gregotti, nel cui studio noi quattro soci ci siamo incontrati, lavorando insieme proprio alla riqualificazione dell'ex sito Pirelli. Questo intervento di retrofitting, esteso su oltre 50.000 mq, nasce dall'esigenza di rigenerare l'intero blocco, rendendolo permeabile e aperto al quartiere e alla città attraverso un alleggerimento dell'attacco a terra, implementandone al tempo stesso gli aspetti legati a vivibilità, efficienza, sostenibilità e tecnologia. Attraverso il progetto paesaggistico, immaginato insieme ad Antonio Perazzi, il focus del progetto diventa la piazza centrale, trasformando quello che ora è uno spazio vuoto e inutilizzato in un luogo verde, vivo e attrattivo sia per gli utenti dell'edificio che per la comunità che gravita al suo intorno. Un vero e proprio sistema di rigenerazione del piano terra che ci auguriamo possa coinvolgere la vicina Università e l'intero quartiere. piuarch.it



In queste pagine, Porta Nuova Building. Il volume si sviluppa per circa 22.500 mq su cinque livelli più il piano terra, con un'altezza complessiva di 26 metri, in contrasto con gli edifici circostanti e il masterplan, che prevede volumetrie molto più elevate (foto: Andrea Martiradonna)

These pages, Porta Nuova Building. The volume spreads about 22,500 square meters over five levels and the ground floor, with an overall height of 26 meters, in contrast to the surrounding buildings and the master plan, which includes massive volumes (foto: Andrea Martiradonna).

What does it mean to be a collective of international professionals in Milan?

We like the word collective to define our group: people united by the same strong interest, each of whom, with their own contribution, contributes to the development of our activity. Individual skills are important, but it is the synergistic work that allows our work to be effective.

Having lunch together in the studio, having a vegetable garden on the roof of the building, valuing social life among members of the collective are all activities that lead to exchange and dialogue. What kind of values do these represent for you?

In our job as architects, dialogue is the basis of design: we proceed by sharing possible choices, and decisions are made after evaluating different solutions together. Our workspace reflects this practice: next to individual workstations are large tables where we make revisions as well as more intimate spaces for smaller meetings. The vegetable garden on our roof is one of these spaces: it is not so infrequent for us to hold internal meetings or informal meetings with a client.

In general, the vegetable garden is an opportunity to experiment within our workplace with what we try to achieve in the office buildings we design: the possibility of having shared spaces – either indoors or outdoors as in this case – where relationships can be enriched, where people can take a break and regain focus, where they can eat meals together. In a nutshell, a place that fosters well-being.

Let's talk about urban regeneration in Milan. How is this phenomenon

progressing and what opportunities does it offer the city? How is Milan being transformed?

The most up-to-date reports show that there are currently 18 major urban regeneration projects in Milan, either underway or waiting for construction sites to open, involving rail yards, former industrial areas and peripheral brownfields, also in view of the upcoming 2026 Winter Olympics. A conspicuous number of projects that emphasize the crucial role of urban planning and architectural design in working on the appearance of our cities – hopefully improving it –, bringing particular attention to less central areas, with the aim of promoting their livability and making them attractive to people.

Regeneration is a powerful tool to respond, in a sustainable way and limiting land consumption, to the needs of a city that needs to modernize its infrastructure, rethink mobility, and connect the center with the peripheral areas, especially if we think that Milan has virtually no more building land. Not least, regeneration aims to enable communities to reappropriate these spaces, with an obvious improvement in the quality of life in social, economic and environmental terms.

This is doubtlessly a pivotal theme for your design philosophy. Among the many projects you have completed, Porta Nuova addresses this theme. How?

With the building constructed in the Porta Nuova area, overlooking Piazza Gae Aulenti, we had the opportunity to participate in one of the first major

urban redevelopment projects in Milan. While designing our building, we asked ourselves what role architecture should play in redefining the contemporary city. Our approach consisted in establishing strong relationships with the existing urban context, relating, for example, to the neighboring buildings in terms of height, but also proposing formal contrasts with the other buildings in the square, breaking their stylistic homogeneity. Even in our most recent works, our reference has always been a certain modern Milanese architecture that for us represents the right way to respond to the contemporary vocation of the city without tending either toward historicism or a formal internationalism that does not belong to European cities and even less to Milan.

Over the years, this major intervention consisting in "stitching up" the Garibaldi, Varesine and Isola areas has confirmed its extremely positive impact on the area, recovering in a virtuous way an urban void that was disconnected from its context. We are very happy to have made our contribution in this process and that of Porta Nuova remains one of our most significant projects.

Moving to projects in construction, let's talk about the new building for Snam Headquarters and the retrofitting for BIM, Bicocca Incontra Milano.

The new Snam Headquarters – currently under construction and scheduled for completion by the end of the year – are in the rapidly

developing area south of Porta Romana, adjacent to the railway yard. It will be a new building consisting of three overlapping blocks, covering an area of about 19,000 square meters, with an emphasis on alternating work spaces with environments dedicated to sociability, collaboration, and the presence of services that will help ensure high levels of well-being for people. It is a project we care a lot about, which we hope will generate in its users a sense of belonging to a community and the territory.

On the other hand, in the Bicocca project, we find ourselves dialoguing with the legacy of Gregotti, in whose studio we four partners met, working together on the redevelopment of the former Pirelli site. This retrofitting, spread over more than 50,000 square meters, stems from the need to redevelop the entire block, making it permeable and open to the neighborhood and the city by lightening the ground floor, while implementing aspects related to livability, efficiency, sustainability and technology. Through the landscaping project, imagined together with Antonio Perazzi, the focus of the project becomes the central square, transforming what is now an empty and unused space into a green, lively and attractive place for both the building's users and the community. A true ground floor regeneration system that we hope will involve the nearby University and the entire neighborhood. piuarch.it

